

la Repubblica **FIRENZE.it**

CULTURA

**Pennac, Benni, Bartezzaghi, Augias
tornano i "Dialoghi sull'uomo"**

Dal 25 al 27 maggio a Pistoia la terza edizione del festival dell'antropologia del contemporaneo. Diciannove incontri per discutere di "Dono, dunque sono"

di MARIO NERI



Un momento dell'edizione 2011 dei "Dialoghi sull'uomo"

I doni che facciamo per amore degli altri o di noi stessi, per sentirci altruisti o ricevere conferme egoistiche. I regali obbligati dalle ricorrenze o dalle leggi del mercato. Quelli concepiti come scambio e contropartita, quelli che ti impone la "morale" oppure l'istinto. I doni con cui si per-

La Repubblica ed. Firenze 26 aprile 2012

Pagina 2 di 2

dona o cerchiamo il perdono, i gesti d'affetto che esigono uno scambio e non sempre sono "gratuiti", i doni del fato e quelli (sempre troppo pochi) che cambierebbero volto all'Occidente rivoluzionandolo con "un'economia felice". "Dono, dunque sono. Donare, scambiare, condividere per una società più equa". E' questo il tema che fa da file rouge della terza edizione dei "Dialoghi sull'uomo", il festival di antropologia del contemporaneo promosso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e dal Comune di Pistoia, ideato e diretto da Giulia Cogoli in programma dal 25 al 27 maggio a Pistoia, dove l'anno scorso sono arrivate 11mila persone.

Una tre giorni (biglietti per l'evento 3 euro) in cui il centro storico della città toscana si riempirà di conferenze, incontri, spettacoli, dialoghi e dibattiti rivolti a un pubblico non specialistico ma tutti condotti da filosofi, pensatori, scrittori, economisti e antropologi. In tutto sono diciannove gli appuntamenti previsti. L'apertura dell'evento è affidata allo psicoanalista Luigi Zoja, che condurrà il pubblico in una riflessione su "Dono e obbligo" e il contributo sociale del donare. La filosofa Elena Pulcini proporrà

di leggere il dono come manifestazione concreta e simbolica dell'essere con l'altro. L'attrice Anna Bonaiuto e il saggista ed enigmista Stefano Bartezzaghi daranno vita a uno spettacolo di lettura e giochi di parole. Sui concetti di dono "utile e gratuito" rifletterà il filosofo Salvatore Natoli, di "bene comune" parlerà Salvatore Settis. Corrado Augias dialogherà con don Virgilio Colmegna in un confronto centrato sull'importanza del dono della libertà e sulla libertà del dono. Attesissimo il confronto fra Daniel Pennac e Stefano Benni, che affronteranno il tema del "dono della scrittura". Del senso del "dare la propria parola" e della sua importanza fondamentale nella costruzione della realtà sociale rifletterà il filosofo Maurizio Ferraris. L'economista Stefano Zamagni, invece, tenterà di rispondere alla domanda: potrà l'economia da "scienza triste" tornare ad essere, grazie al dono, la scienza della felicità pubblica. La chiusura della terza edizione sarà affidata a Alessandro Bergonzoni con "Re mi fa sol la si? Do!".

"In un momento di crisi gravissima come quella che sta attraversando il nostro paese, e più in generale il cosiddetto "sistema occidentale", sembra utile porsi da un'angolazione antropologica per analizzare il perché del primato dei rapporti economici nella nostra società. Diviene dunque importante ed urgente parlare del "dono" in una società in cui l'immaginario è totalmente condizionato dall'ideologia del mercato e in cui sembra impossibile uscire dagli schemi dominanti, dove i rapporti fra esseri umani sono subordinati ai rapporti fra uomini e cose, e dove i valori che orientano l'agire non sono più basati su legami sociali ed etici", dice Cogoli.

"Il tema del dono è particolarmente suggestivo e fecondo, soprattutto se collocato all'interno della profonda e interminabile crisi che stiamo vivendo, che ci costringe ad una incisiva revisione di stili di vita, ma prima ancora esige un forte cambiamento culturale, se non addirittura un cambio di paradigma", dice Ivano Paci, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia.

(26 aprile 2012)